

Personale di Renzo Tubaro alla galleria del "Ventaglio,,

Renzo Tubaro espone alla galleria del Ventaglio tempera e disegni della più recente produzione. Dal 1963 l'artista non esprimeva a Udine.

In questi anni egli ha lavorato ad alcuni affreschi nelle chiese della provincia, tra cui ricordiamo la Trasfigurazione di Billerio; ha vinto alcuni premi in mostre per il bianco e nero allestite nel Veneto e ha esposto al Lido di Venezia, a Padova e a Gradisca. Nell'attuale personale Tubaro ritorna ai temi che gli sono più cari: le nature morte, dipinte con toni lievi, in cui predominano i bruni, gli azzurri, gli argentei, i grigi; i disegni di maternità, di cani e di cavalli, colti con una fragranza lieve,

delicata, piacevole e intensa. Certo, l'artista non si inserisce nei movimenti della contemporanea avanguardia; egli vive in un'atmosfera appartata, legata al vivo ricordo dei grandi maestri del passato: da Tiepolo fino a Carona. Non penso però che questo suo atteggiamento chiuso, schivo, isolato rappresenti un elemento negativo. Può costituire un limite in senso oggettivo, per quanto riguarda soprattutto la presa di coscienza di certi temi e delle problematiche più urgenti della nostra contemporanea realtà.

Nella sua pittura, però, egli si mostra sempre sincero e fedele a se stesso. La malinconia è la nota dominante di Tubaro, che si ritrova negli azzurri quieti, nelle terre, nelle ocre, nei bianchi squillanti e arriva a intensità particolari, come in alcune nature morte e nel limpido paesaggio veneziano irradiante una luminosità diffusa dalla sostanza del colore stesso, tepido, trasparente, cantante nel suo mediterraneo nitore. Lo stesso nitore compare nei disegni, alcuni dei quali appartengono alle cose migliori dell'artista trattati con segno fermo, incisivo, purificato da sbandamenti illustrativi. Disegni nei quali la solidità dei volumi si scioglie nella luce tersa con note d'elegia appassionata. Momenti di libera e sincera confessione, spunti di memorie, fermati di getto, drammaticamente vivi nella loro istintiva eleganza formale.

LICIO DAMIANI